



AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA MESSA A SISTEMA DI UN MODELLO DI WELFARE TERRITORIALE A RETE INTEGRATA PUBBLICO E PRIVATO, VOLTO A FORNIRE AI CITTADINI RISORSE INFORMATIVE, DI SOCIALITÀ, DI BENESSERE, DI CONOSCENZA, UTILI PER ORIENTARSI SEMPRE PIÙ EFFICACEMENTE NELLA COMUNITÀ DEL FUTURO.

AREA 1: CENTRI SOCIO RICREATIVI CULTURALI E SPAZI WEMI (PROGETTO SPORTELLI SOCIALI WEMI INSIEME SI PUO'!)

AREA 2: AZIONI DI SISTEMA

PERIODO: 01.04.2024 – 31.03.2027

CUP B41H23000210006 per gli Spazi WeMi e per le azioni di sistema

CUP B49I23002220002 per servizio connesso alla gestione dello Sportello Assistenti Familiari

CUP B49I22002110006 Strategia SUS – Mi@overnet

PREMESSA

- La Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che ha introdotto nell’ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti nell’ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, spostando l’attenzione dall’azione esclusiva dell’Ente pubblico ad un’azione svolta da una pluralità di attori. La Legge, inoltre, dispone il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore, la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche offerte e delle qualificazioni del personale.
- Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore a norma dell’art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”, che all’art. 55 individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell’art. 118, ultimo comma, della Costituzione.
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le “Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)” e viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55 -57 del Codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l’affidamento di appalti e concessioni di servizi. In particolare, il suddetto decreto definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di co-progettazione, quale “metodologia ordinaria” per l’attivazione di rapporti collaborativi con il Terzo Settore riferito a specifici progetti di servizio o di intervento.
- Il “Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore”, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 03/07/2023.
- Il Piano di Sviluppo del Welfare Città di Milano 2021-2023, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 19/12/2022 che prevede la valorizzazione della collaborazione tra il Comune di Milano, i Municipi ed il Terzo settore;
- La Deliberazione della Giunta Comunale n. 931 del 30/06/2023 avente ad oggetto” Linee di indirizzo per la ridefinizione delle funzioni dei Centri Socio Ricreativi Culturali (CSRC), a conclusione del percorso di co-programmazione di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 956 del 01.07.2022 e per l'innovazione dell'esperienza degli Spazi WeMi al fine di rendere sostenibile nel tempo il progetto nella sua dimensione cittadina e nella sua articolazione territoriale attraverso la co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.”;

Direzione Welfare e Salute

La Determinazione Dirigenziale n. ----- del ----- che ha approvato il presente Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione per la messa a sistema di un modello di Welfare Territoriale a rete integrata pubblico e privato, volto a fornire ai cittadini risorse informative, di socialità, di benessere, di conoscenza, utili per orientarsi sempre più efficacemente nella comunità del futuro.

ART. 1 – FINALITA' DEL PROCEDIMENTO

La finalità del presente procedimento è la costruzione di un sistema di partnership attraverso la quale giungere alla co- progettazione e co-gestione di una rete multilivello, su scala cittadina e municipale, costituita dagli attuali Centri Socio Ricreativi Culturali e dagli attuali Spazi WeMi che dovranno diventare parte delle reti attive nel territorio integrandosi con esse per fornire ai cittadini risorse informative, di socialità, di benessere, di conoscenza, utili per orientarsi sempre più efficacemente nella comunità del futuro.

ART. 2 – PROGRAMMAZIONE ZONALE E CO-PROGETTAZIONE

La spinta allo sviluppo di forme innovative di co-progettazione trova origine, oltre che nella normativa citata, nel Piano di Sviluppo del Welfare del Comune di Milano, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 19.12.2022, che individua il modello collaborativo centrato sulla co-programmazione e sulla co-progettazione con il Terzo Settore, in grado di mettere in campo competenze e risorse, come l'approccio metodologico che permette di meglio perseguire l'interesse pubblico all'interno del welfare locale, sia nella fase di lettura dei bisogni, che in quella della definizione degli interventi e dei servizi che ad essa consegue.

In tal modo, infatti, l'azione progettuale risulta arricchita dall'opportunità di mettere a confronto professionalità, competenze e angoli visuali differenti in relazione al raggiungimento di obiettivi complessi.

All'interno di un sistema di servizi alla persona che cambia, si auspica una "sussidiarietà circolare", finalizzata a dare risposte appropriate e mirate ai bisogni delle persone, realizzando nuove forme di collaborazione tra Ente Pubblico e privato sociale, che consentano di reperire nuove risorse per lo sviluppo del sistema.

La co-progettazione rappresenta un tassello importante che si aggiunge al ventaglio delle opportunità di collaborazione tra l'Ente Pubblico e il Terzo Settore: è uno strumento innovativo in quanto il soggetto privato coinvolto nell'attuazione di un progetto non si limita ad erogare un servizio per conto di una Pubblica Amministrazione, ma è chiamato ad assumere un ruolo attivo, rischiando risorse proprie, proponendo soluzioni progettuali e assumendo una posizione di corresponsabilità sia progettuale che gestionale.

Se il sistema locale dei servizi è esito del concorso di più soggetti, ciò significa che l'aggettivo "locale" va inteso in senso attivo; la sostenibilità e l'innovazione passano oggi infatti necessariamente dalla capacità di attivare le risorse presenti nella Comunità locale e di rinsaldare i legami tra le persone, singole o associate, affinché la prima forma di tutela dei diritti e di protezione venga dal rafforzamento del tessuto stesso della Comunità.

Direzione Welfare e Salute

La costruzione di un sistema comunitario attraverso la co-progettazione consente di mettere a valore diverse competenze e professionalità espresse dall'ente pubblico e dal soggetto del Terzo Settore in una logica di progettazione permanente degli interventi che non si esaurisce nel momento della scelta del partner, ma che si mantiene per tutto lo sviluppo progettuale e gestionale della partnership, con l'obiettivo di adattare tale sviluppo alla lettura dei bisogni via via emergenti. Questa modalità consente quindi una flessibilità, non attuabile all'interno dei rapporti di committenza, finalizzata ad un innalzamento del livello di qualità dei servizi e della capacità di risposta del sistema ai nuovi bisogni, attraverso l'azione continua del Tavolo di co-progettazione.

ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto lo sviluppo progettuale di iniziative, interventi e attività complesse denominate in via provvisoria "Rete cittadina Spazio comune" da attuarsi in termini di partnership tra il Comune e gli Enti del Terzo Settore che aderiranno al presente Avviso.

La co-progettazione deve essere sviluppata nell'ambito di un progetto di massima per ogni ambito municipale con il quale vengono definiti gli elementi principali di cui al successivo art. 5 e nell'ambito delle seguenti risorse finanziate:

- a) con i fondi del Programma Nazionale PON METRO PLUS 21-27 per le attività riconducibili agli Spazi WeMi (progetto SPORTELLI SOCIALI WEMI (INSIEME SI PUÒ!));
- b) con i fondi vincolati di cui ai Decreti d.s. n. 17576 del 30.11.2022, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale di Regione Lombardia n. 7257/2022, e n. 18425 del 23 dicembre 2021 in attuazione alla deliberazione di Giunta Regionale di regione Lombardia n. 5756 del 21 dicembre 2021 con cui sono stati approvati i rifinanziamenti degli interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari, in cui sono comprese le quote relative agli sportelli rispettivamente per un importo di € 81.030,00 e € 121.539,00, per un totale di € 202.569,00;
- c) con i fondi di bilancio per le attività dei futuri CSRC, per le pulizie e per i pagamenti delle utenze (acqua, luce e riscaldamento) e per le attività di manutenzione degli immobili comunali conferiti;
- d) con i fondi dell'Azione n 4 - *Servizi pilota per l'Invecchiamento attivo* – e dell'Azione n. 1 della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile – MI@VER NET - finanziata nell'ambito del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo (PR FSE) 2021-2027,
- e) con la messa a disposizione di immobili di proprietà del Comune di Milano

Nel successivo art. 6 saranno indicate le risorse messe a disposizione dal Comune di Milano.

Nell'elaborazione delle proposte progettuali per ciascun Municipio il soggetto partecipante dovrà fare specifico riferimento all'articolazione dei Centri Socio Ricreativi Culturali e degli spazi WeMi presenti nella Città di Milano, alle loro caratteristiche e alle prospettive evolutive e di innovazione del sistema. È, infatti, fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità nel territorio e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione delle attività e degli interventi proposti. Tale proposta dovrà prestare particolare attenzione all'integrazione di esperienze, competenze e risorse pubbliche e private, al fine di innovare gli interventi. In questa ottica, il ruolo del Terzo Settore risulta indispensabile in quanto portatore di un forte radicamento territoriale e per la capacità di mettere in campo risorse aggiuntive.

Direzione Welfare e Salute

Qualora nel corso della durata dell'accordo di collaborazione-convenzione alla base della co-progettazione emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni e di nuove opportunità di finanziamento, che possa anche eventualmente comportare una variazione del budget complessivo, si potrà addivenire ad una modifica della convenzione che definisce i rapporti tra i partner. Il valore di tali interventi e attività aggiuntivi non potrà comunque superare il 50% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla singola convenzione.

ART. 4 - DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

Gli accordi di collaborazione, scaturiti dalla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra Comune di Milano e i soggetti individuati, hanno una durata di 36 mesi, dalla data di avvio delle attività, presumibilmente dal 01/04/2024 al 31/03/2027.

È prevista la possibilità di prolungare la durata del rapporto collaborativo per un periodo massimo di ulteriori 24 mesi.

La durata della co-progettazione potrà essere incrementata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altre fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto.

ART. 5 - PROGETTO DI MASSIMA: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI RICHIESTE

Obiettivo specifico del percorso di co-progettazione in oggetto consiste nell'attivazione di una rete multilivello, su scala cittadina e municipale, finalizzata alla valorizzazione, allo sviluppo e all'innovazione delle azioni realizzate dagli attuali Centri Socio Ricreativi Culturali e dagli attuali Spazi WeMi per realizzare un nuovo sistema di spazi sociali caratterizzati da una innovativa integrazione dei servizi pubblici e privati di Welfare cittadino.

Tali azioni devono essere organizzate secondo un modello che prevede due AREE di intervento:

AREA 1: Centri Socio Ricreativi Culturali e Spazi WeMi

I Centri Socio Ricreativi Culturali dovranno, in particolare, perseguire i seguenti obiettivi:

- costituire un punto di orientamento e formazione su tematiche connesse alla vita contemporanea delle persone secondo un approccio di promozione di invecchiamento attivo:
 - promozione di attività a sostegno della socialità e del contrasto dell'isolamento e della solitudine;
 - sostegno all'accesso alla rete dei servizi sociali e sanitari territoriali disponibili, con la possibilità di ospitare terminali comunitari di questi servizi disegnati sulle specificità funzionali e strutturali dei CSRC;
 - sostegno al dotarsi di competenze tecnologiche connesse all'assunzione di una moderna identità digitale (SPID, CIE, uso sicuro dei dispositivi, ecc.);
 - promozione dell'apprendimento di modelli più protettivi di gestione delle proprie risorse fisiche, economiche, abitative, ecc.
- creare un punto informativo e di orientamento finalizzato a rispondere e orientare i cittadini ai servizi socioassistenziali del territorio e di supporto al mantenimento al proprio domicilio;
- rinforzare il loro orientamento alla interazione comunitaria, alla diversificazione della propria proposta e alla promozione della intergenerazionalità, connettendosi così all'evolvere del quadro sociale;

Direzione Welfare e Salute

- essere “luoghi di comunità nuovi” che offrano opportunità diverse e rappresentino porte di accesso, informazione e orientamento specializzate al sistema allargato pubblico-privato dei servizi, molto vicine al cittadino e aperte all’ascolto dei bisogni, al confronto con i cittadini stessi sulle esigenze di sviluppo locale, alla riappropriazione di relazioni e alla progettazione condivisa e partecipata di soluzioni e alla valorizzazione del capitale sociale locale;
- operare in fasce orarie più estese rispetto a quelle che tradizionalmente sono appannaggio di ciascuno di essi per essere un ulteriore elemento per la promozione di attività e funzioni a beneficio di persone di tutte le età, in alcuni casi all’interno di sedi in cui opereranno anche gli Spazi WeMi.
- Impegno a riflettere su possibili sinergie operative e organizzative per valorizzare altre risorse nei quartieri, in particolare le biblioteche.

Gli spazi WeMi dovranno, in particolare, perseguire i seguenti obiettivi:

- realizzare almeno 20 spazi WeMi nella città individuando soluzioni logistiche coerenti con le finalità generali e facilitanti l’accesso dei cittadini, come meglio specificato nella SCHEDA TECNICA n. 2;
- integrare i presidi pubblici esistenti con una rete di punti di accesso per rendere più efficiente ed efficace la risposta integrata ai bisogni di servizi sociali espressi a livello territoriale (Municipi), attraverso la proficua e qualificata interazione con le organizzazioni dell’economia sociale;
- individuare e realizzare l’offerta di almeno n. 5 servizi condivisi omogenei su tutta la città attinenti alle seguenti aree: promozione di un invecchiamento attivo - supporto alla conciliazione tempo vita/lavoro - sostegno allo studio – servizi sociosanitari;
- attivare al proprio interno le azioni orientative/informative afferenti al sistema dell’assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari di cui all’art. 6 della L.R. 15/2015, secondo questa articolazione:
 - Nello Spazio Comune 1, dovrà essere implementata l’attività connessa al registro assistenti familiari e alla gestione delle domande BAF sul sito di Regione Lombardia;
 - Nei restanti 8 Spazi Comuni potranno essere offerte risorse informative e orientative e fornire un supporto alle badanti o ai datori di lavoro per l’inserimento dei dati nei vari sistemi (portale WeMi e Regione);
- rafforzare l’integrazione con le reti a livello territoriale, svolgendo una funzione proattiva di networking management a livello di quartiere/Municipio in una prospettiva di welfare comunitario;
- sperimentare interventi per superare la difficoltà di molti cittadini ad utilizzare il digitale nell’accesso a servizi di welfare (sociali, educativi, sociosanitari), quali ad esempio postazioni informatiche diffuse sul territorio con presenza di operatori a supporto dei cittadini e corsi di alfabetizzazione informatica;
- promuovere le reti di volontariato, di cittadinanza attiva e di solidarietà territoriali;
- creare connessioni con altri centri di aggregazione presenti sul territorio e con le reti di welfare territoriali;

Direzione Welfare e Salute

- supportare i cittadini all'accesso alle opportunità di welfare e alle misure di sostegno al reddito;
- rinforzare la cultura della valutazione attraverso un'azione di monitoraggio condiviso delle attività progettuali e di una valutazione dell'impatto generato rispetto ai soggetti beneficiari.

AREA 2: Azioni di sistema

Per azioni di sistema a supporto della Cabina di Regia Integrata cittadina e dei Coordinamenti municipali nella gestione del sistema reticolare (Spazio Comune) si intende:

- supporto metodologico nello sviluppo dei gruppi di lavoro, finalizzato a rafforzare le competenze necessarie per operare in sistemi di welfare comunitario, migliorare i servizi di accoglienza e facilitare la condivisione di prassi e il trasferimento di risposte e soluzioni a problemi comuni.
- supporto metodologico per la valutazione dell'efficacia, efficienza e impatto delle Azioni previste dal sistema degli spazi ed analisi dei dati raccolti dalle reti municipali sulle attività svolte;
- supporto nella realizzazione di iniziative promozionali, di comunicazione e di fundraising.

Per declinare in modo specifico quanto rappresentato in questo articolo, si rimanda alle Schede Tecniche allegate al presente Avviso (ALLEGATO 1 e 2) che richiamano gli elementi essenziali ed indicativi per orientare i partecipanti alla predisposizione della proposta progettuale.

ART. 6 – RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le risorse pubbliche stimate per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione, per l'intera sua durata, sono:

- a) risorse economiche messe a disposizione dal Comune, per un importo massimo di € 6.814.419,00 così suddivisi:
- € 2.450.000,00 con i fondi del Programma Nazionale PON METRO PLUS 21-27 per le attività riconducibili agli Spazi WeMi (progetto SPORTELLI SOCIALI WEMI (INSIEME SI PUÒ!));
 - € 244.419,00 circa, stimabili come fondi afferenti alla gestione delle attività di cui agli sportelli assistenti familiari di cui alla L.R. 15/2015 per le annualità della co-progettazione;
 - € 200.000,00 max con fondi del Bilancio Finanziario Comunale a sostegno delle attività attivabili nei nuovi Spazi;
 - € fino a 3.500.000,00 con i fondi del Bilancio Finanziario Comunale per le manutenzioni ordinarie
 - € 420.000,00 con i fondi dell'Azione n 4 - Servizi pilota per l'Invecchiamento attivo – della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile – MI@VER NET - finanziata nell'ambito del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo (PR FSE) 2021-2027;
- b) risorse messe a disposizione dal Comune, in termini di valorizzazione di immobili, mezzi e personale comunale impegnato nelle attività progettuali;
- c) risorse aggiuntive messe a disposizione dall'Ente partner (il Regolamento comunale prevede che, di norma, agli ETS venga richiesta una compartecipazione/cofinanziamento che potrà essere rappresentato da risorse integrative, finanziarie e non, intese come risorse umane, economiche, beni immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi).

Viene indicata la percentuale minima del 5 % rispetto alle risorse economiche di cui alla lettera a).

Direzione Welfare e Salute

Le risorse economiche di cui alla lettera a) rappresentano le risorse che il Comune mette a disposizione quale l'importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi, attività, interventi e manutenzioni oggetto della co-progettazione.

È importante rilevare come oltre alle risorse sopra indicate, è previsto un investimento di € 900.000,00 di cui ai fondi dell'Azione n. 1 della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile – MI@VER NET - finanziata nell'ambito del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo (PR FSE) 2021-2027. Queste risorse afferiscono ad attività manutentive per i CSRC "Zante" ubicato nel Municipio 4 e "Ritrovo 15" ubicato nel Municipio 5 e non rappresentano concretamente risorse a disposizione della presente co-progettazione, ma rappresentano la base di gara d'appalto che verrà esperita dalla Civica Amministrazione per gli interventi che scaturiranno dall'attività di progettazione partecipata afferente ai Municipi citati di cui alla Strategia MI@OVERNET. Pur non essendo provvista specifica della presente co-progettazione è opportuno che gli enti partecipanti ad essa conoscano i futuri effetti che detta procedura potrà avere sui due CSRC inseriti negli Spazi Comune 4 e 5 che saranno integrati con le funzioni degli spazi WeMi.

Nel documento "Piano economico preventivo" allegato al presente Avviso (ALLEGATO 3) viene fornito dettaglio delle risorse messe a disposizione della co-progettazione da parte del Comune di Milano.

In particolare, le risorse di cui alla lettera a), la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

Il Comune si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di co-progettazione fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare il 50 % del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.

Il Comune potrà prevedere l'erogazione di un acconto iniziale sul contributo in misura non superiore a metà dell'importo riconosciuto su base annuale e l'erogazione di successivi rimborsi sulla base dell'acquisizione di adeguata rendicontazione.

ART. 7 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", e coloro che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 9 del presente Avviso.

Direzione Welfare e Salute

Possono partecipare anche le ONLUS (ancorché non iscritte al RUNTS) ma iscritte negli appositi registri ONLUS.

Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta progettuale sia in forma singola che aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro).

Nel caso di raggruppamento è necessario essere già formalmente costituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria candidatura, oppure al momento della presentazione delle candidature definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, costituzione formale che dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione.

ART. 8 – MODALITA' DI ADESIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE

I soggetti interessati potranno candidarsi secondo le seguenti modalità:

- **AREA 1: Centri Socio Ricreativi Culturali e Spazi WeMi**

sono previste candidature finalizzate alla formulazione di proposte progettuali unitarie, in particolare per ciascun territorio municipale dovrà esserci una candidatura finalizzata alla formulazione di una proposta progettuale che sviluppi integralmente i contenuti funzionali e operativi dei Centri Socio Ricreativi Culturali e degli Spazi WeMi di cui ALLEGATI 1 e 2.

Gli Enti partecipanti sono tenuti

- **AREA 2: Azioni di sistema**

è prevista una candidatura finalizzata alla formulazione di una proposta progettuale unitaria che sviluppi integralmente i contenuti della sezione.

ART. 9 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Al fine di potere instaurare un rapporto partnership per la co-progettazione con il Comune di Milano, i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

a) requisiti generali

- assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio. Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione allegato al presente avviso;
- insussistenza delle cause ostative relative situazioni di morosità o di occupazione di immobili comunali, nonché inesistenza di contenzioso in corso tra l'Amministrazione e i soggetti proponenti.

Direzione Welfare e Salute

b) requisiti di idoneità professionale:

- iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore). In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

c) requisiti di capacità tecnico professionale:

- esperienze consolidate, negli ultimi 3 anni (2021/2023) in relazione a progettualità e servizi coerenti con i contenuti specifici declinati nell' ALLEGATO 1 (scheda tecnica 1 e 2 per Area 1 e scheda tecnica 3 per Area 2), con l'indicazione della tipologia del relativo periodo di attività. In caso di raggruppamenti temporanei il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte del R.T.I.

Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione. La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

ART. 10 - MODALITA' E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

I soggetti interessati potranno candidarsi presentando la propria proposta progettuale relativa a:

- ambito territoriale del Municipio 1;
- ambito territoriale del Municipio 2;
- ambito territoriale del Municipio 3;
- ambito territoriale del Municipio 4;
- ambito territoriale del Municipio 5;
- ambito territoriale del Municipio 6;
- ambito territoriale del Municipio 7;
- ambito territoriale del Municipio 8;
- ambito territoriale del Municipio 9;
- azioni di sistema (monitoraggio, valutazione, comunicazione e fundraising)

Si precisa che è preferibile che gli Enti che si candidano alla partnership effettuino un sopralluogo agli attuali CSRC di cui all'elenco allegato alle Schede Tecniche. Il sopralluogo potrà essere concertato con una richiesta via mail al seguente indirizzo: PSS.UffCoordCSRC@comune.milano.it o tramite richiesta telefonica chiamando il n. 02.88463130 secondo questa scansione temporale:

1. Ambiti territoriali dei Municipi 1, 2 e 3: nel periodo dall'11 al 15 dicembre 2023;
2. Ambiti territoriali dei Municipi 4, 5 e 6: nel periodo dal 18 al 22 dicembre 2023;
3. Ambiti territoriali dei Municipi 7, 8 e 9: nel periodo dal 27 dicembre 2023 al 5 gennaio 2024;

Ogni ente potrà presentare istanza di partecipazione, in forma singola o aggregata, fino ad un numero massimo di due Ambiti Territoriali Municipali inviando per ciascuno spazio specifica domanda di partecipazione e relativa proposta progettuale. Non potrà essere presentata domanda di partecipazione sia alle azioni di sistema che agli ambiti territoriali dei nove Municipi.

Direzione Welfare e Salute

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- Fase A): individuazione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione. La procedura indicata avrà carattere selettivo ma non competitivo per le proposte progettuali attinenti all'Area 1 di cui al precedente art. 8, avrà invece carattere competitivo per le proposte progettuali attinenti all'Area 2 del precedente Art. 8. Saranno ammessi quali partner idonei per le attività di co-progettazione i soggetti che avranno raggiunto un punteggio non inferiore a 60/100 in sede di valutazione della proposta progettuale. La fase di individuazione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.
- Fase B): co-progettazione e redazione del progetto definitivo, in forma concertata, attraverso co-progettazione tra i responsabili dei Servizi comunali interessati e i responsabili di progetto dei soggetti idonei ammessi alla procedura. La procedura prenderà come base di lavoro il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione e si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a: 1. modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni; 2. modalità di attuazione della governance della partnership pubblico privato; 3. disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire; 4. modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione; 5. definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate.
- Fase C): stipula della convenzione, elaborata in accordo con il/i soggetto/i partner progettuale. La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale il progetto definitivo ed il piano economico definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al partner la ripresa del Tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite del 50% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto al punto a) dell'articolo 6 del presente Avviso. È, in ogni caso, prevista almeno un'apertura semestrale del Tavolo di co-progettazione per la definizione del piano operativo ed economico annuale;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

ART. 11 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, **entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 gennaio 2024** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **volontariato@pec.comune.milano.it** riportando nell'oggetto: *Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-*

Direzione Welfare e Salute

progettazione per la messa a sistema di un modello di welfare territoriale a rete integrata pubblico e privato, volto a fornire ai cittadini risorse informative, di socialità, di benessere, di conoscenza, utili per orientarsi sempre più efficacemente nella comunità del futuro, specificando espressamente per quale Area si partecipa.

In caso di forma aggregata l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capofila che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere due cartelle:

- A. "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.
- B. "PROPOSTA PROGETTUALE", che dovrà contenere il progetto del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

A - Documentazione amministrativa

Domanda di partecipazione, patto di integrità e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dovrà essere redatta e compilata in ogni sua parte utilizzando l'apposita dichiarazione - ALLEGATO 6.

A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente. Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del/la legale rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del procuratore.

In caso di forma aggregata ciascun soggetto che ne fa parte dovrà compilare la domanda di partecipazione, il patto di integrità e le dichiarazioni di cui sopra. Tale documentazione dovrà essere inserita nella "documentazione amministrativa" e trasmessa dal solo ente capofila della forma aggregata, via PEC.

In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione - ALLEGATO 6.bis - che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti della forma aggregata. È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS.

Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.

In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate il Comune, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante alla procedura ad evidenza pubblica un termine congruo, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Direzione Welfare e Salute

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

B - Proposta progettuale

La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione e dovrà essere redatta esclusivamente utilizzando il modello FORMAT predisposto (ALLEGATO 4) e dovrà essere sottoscritta digitalmente dal/dalla Legale Rappresentante dell'Organizzazione partecipante alla procedura di co-progettazione.

Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all'art. 65 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, gli allegati costituenti la proposta progettuale, dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti da tutti i Legali rappresentanti degli ETS associati/consorzati.

Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

Si precisa che informazioni diverse rispetto a quelle richieste nel presente Avviso non saranno prese in considerazione nella valutazione della proposta progettuale.

La proposta progettuale dovrà essere articolata nel modo seguente:

A - Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento.

A partire da un'attenta analisi del contesto, si illustrino gli elementi di conoscenza, contatto e di collaborazione attiva con il contesto locale di riferimento, al fine di testimoniare un radicamento già consolidato o l'esplicita volontà di investimento e di lavoro integrato rispetto a questo territorio e rispetto ai contenuti specifici del progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso e di cui all'ALLEGATO 1 e 2- Totale max 4 cartelle di cui:

- A.1 Analisi del contesto territoriale- max 2 cartelle
- A.2 Esperienza maturata nel contesto territoriale- max 1 cartelle
- A.3 Progetti realizzati nel contesto territoriale - max 1 cartella

B - Rispondenza tecnico professionale

A partire da una puntuale descrizione della storia del soggetto proponente, si illustrino gli elementi esperienziali e professionali a testimonianza dell'effettivo possesso di quanto richiesto del progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso e di cui all'ALLEGATO 1 e 2 - Totale max 3 cartelle di cui:

- B.1 Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti del progetto di massima anche al di fuori del contesto territoriale del Comune di Milano – max 1 cartella
- B.2 Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti del progetto di massima – max 1 cartella
- B.3 Esperienze di rete e di collaborazioni sul tema indicato dal programma già attive o che il soggetto candidato a divenire partner dichiara di poter attivare - max 1 cartella

C - Modalità operative

A partire dagli obiettivi e dalle indicazioni relative alle azioni richiamate del progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso e di cui alle Schede Tecniche (ALLEGATO 1, 2 e 3), si illustrino la

Direzione Welfare e Salute

strategia generale e il modello di intervento che si intende attivare. A seguire, per ognuna delle Azioni indicate nel Progetto di Massima, si declinino le modalità operative e le scelte organizzative che si intendono attivare per dare concretezza e attuazione agli interventi. Totale max 7 cartelle di cui:

- C. 1 Strategia generale e modello di intervento integrato che si intende attivare – max 1 cartella
 - C. 1.1 Modalità operative, scelte organizzative, proposte innovative per attuare i contenuti minimi richiesti per l’attuazione dei Centri Socio Ricreativi Culturali (Area 1) – max 3 cartelle
 - C. 1.2 Modalità operative, scelte organizzative, proposte innovative per attuare i contenuti minimi richiesti per l’attuazione degli Spazi WeMi (Area 1) – max 3 cartelle
 - C. 1.3 Modalità operative, scelte organizzative, proposte innovative per attuare i contenuti minimi richiesti per l’attuazione delle Azioni di Sistema (Area 2) - max 3 cartelle

D - Piano Economico

Sulla base degli elementi indicati nel progetto di massima di cui all’articolo 5 e all’ALLEGATI 1 e 3, si declini un piano economico a sostegno dell’attuazione di quanto richiesto e di piena finalizzazione delle risorse pubbliche che il Comune riconosce quale compensazione delle attività oggetto di co-progettazione,

- D.1 Elaborazione della proposta di Piano Economico utilizzando il foglio di Excel FORMAT Piano Economico (ALLEGATO 5) da cui si possa desumere in modo inequivocabile la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo.
- D.2 Descrizione a commento del Piano economico di cui al punto precedente per meglio esplicitare la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione - max 1 cartella
- D.3 Descrizione e quantificazione delle risorse messe a disposizione dall’Ente partner e funzionali alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse umane e dei mezzi impiegati

In sede di valutazione delle proposte progettuali la commissione tecnica di valutazione potrà, in caso di necessità, richiedere, tramite PEC, precisazioni ed integrazioni rispetto alla documentazione presentata, indicando un congruo tempo per il riscontro

ART. 12 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

- **PROPOSTA PROGETTUALE max 100 punti (90 sulla dimensione qualitativa e 10 sulla dimensione economico finanziaria);**

DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento: analisi del contesto, esperienza maturata nel contesto, progetti realizzati nel contesto	10

Rispondenza tecnico professionale:	
Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti del progetto di massima anche al di fuori del contesto territoriale del Comune di Milano;	5
Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti del progetto di massima	10
Esperienze di rete e di collaborazioni sul tema indicato dal programma già attive o che il soggetto candidato a divenire partner dichiara di poter attivare allegando alla domanda specifiche lettere di partnership	5
Modalità operative:	
Strategia generale e modello di intervento, prestando attenzione alla parità di genere ed all'inclusione delle persone fragili	10
Modalità operative e scelte organizzative per attuare i contenuti minimi richiesti per le azioni progettuali indicati ivi compresa la riflessione proposta in ordine alla valorizzazione delle reti con altri snodi del welfare milanese, con particolare riguardo a Biblioteche, CAM, ecc.	30
Completezza della proposta progettuale (ad esempio: capacità di aggregare più soggetti per una proposta progettuale che sappia sviluppare tutte le azioni. Come mezzo di prova per la valutazione di questo criterio i partecipanti dovranno produrre specifiche lettere attestanti la partnership)	20
Piano economico:	
Finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo	5
Entità, coerenza e finalizzazione delle risorse valorizzate e messe a disposizione del partner per azioni di sistema e per le attività di governance	5

In relazione agli elementi della Proposta progettuale presentata, la Commissione Tecnica procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente.

SCALA DI VALUTAZIONE	
Giudizio	% punteggio
Non valutabile	0%
Parzialmente adeguato	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	80%
Ottimo	100%

Direzione Welfare e Salute

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli elementi. Le proposte progettuali saranno valutate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sopra elencati.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto **il punteggio minimo di 60/100.**

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Milano www.comune.milano.it nella sezione Bandi e gare/Avvisi/Esiti, nonché all'Albo Pretorio on line.

Il risultato diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e i controlli sui requisiti previsti dalla normativa vigente.

In caso non dovessero pervenire proposte per uno o più Municipi, o i progetti pervenuti non dovessero raggiungere il punteggio minimo, la civica amministrazione si riserva la possibilità di riaprire l'avviso di coprogettazione per i soli Municipi rimasti scoperti.

ART. 13 – CO-PROGETTAZIONE

Successivamente alla scelta del/dei soggetto/i partner secondo i criteri di cui al precedente articolo sarà convocato il Tavolo di co-progettazione con il mandato di procedere alla realizzazione della fase B) di cui al precedente art. 9.

Essa consiste nella discussione critica del progetto presentato dal soggetto qualificatosi con il punteggio più elevato e nella eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente avviso, in accordo con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, anche in relazione ai contenuti del Piano di Sviluppo del Welfare, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi, di integrazione con il territorio.

Congiuntamente alla definizione finale del progetto si procederà all'approvazione del budget di progetto nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività messe a disposizione dal Comune e dal soggetto co-progettante in termini di valorizzazione.

La co-progettazione si conclude con il progetto definitivo e il piano economico – che costituiranno ALLEGATI parte integrante delle convenzioni che verranno stipulate tra Comune di Milano e il/i soggetto/i individuato/i quali partner. Sarà parte integrante delle convenzioni anche il Manuale di identità visiva degli spazi WeMi.

ART. 14 - CONVENZIONI

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione per ciascun Municipio, degli accordi procedurali di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, definiti nella fase C della Procedura di cui all'art. 10 del presente Avviso, che regolerà i rapporti tra il Comune e il/i soggetto/i partner.

Direzione Welfare e Salute

A tal fine il Comune inviterà il/i soggetto/i partner a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
- costituire garanzia all'adempimento degli impegni assunti nella convenzione.

Le convenzioni, una per ciascun Ambito territoriale Municipale, avranno i seguenti elementi:

1. durata del partenariato;
2. impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;
3. il quadro economico complessivo;
4. garanzie e coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
5. eventuale fidejussione bancaria o polizza fideiussoria a carico degli ETS a garanzia degli impegni assunti;
6. le penalità e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
7. modalità di gestione collaborativa dell'intervento ed il sistema di governance della co-progettazione (cabina di regia, incontri periodici);
8. i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
9. le modalità di rimborso spese/pagamenti, comprese le modalità per l'erogazione di anticipi delle risorse economiche;
10. i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;
11. la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente;
12. il sistema di monitoraggio delle attività e strumenti per la condivisione dei dati;
13. le modalità di valutazione dell'impatto sociale.

Allegati, parte integrante delle convenzioni, saranno il Progetto definitivo e il Piano economico, il risultato del Tavolo di co-progettazione ed il manuale di identità visiva degli Spazi WeMi che verrà presentato in coprogettazione dal Comune.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune di Milano potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la co-progettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Milano.

ART. 15 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER

Nella gestione del progetto il/i partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione e allegato alla convenzione.

Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare il Comune con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare al Comune, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- comunicare al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di coprogettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni;
- garantire il rispetto della parità di genere e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso misure, obblighi e adempimenti con riguardo a:
 - rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;
 - relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile;
 - dichiarazione di regolarità sul diritto al lavoro delle persone con disabilità;

ART. 16 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dal Comune di Milano, in coerenza con le disposizioni relative ai fondi vincolati utilizzati.

Verrà rimborsato quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

I pagamenti avverranno previa presentazione di richiesta di erogazione di contributo (corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute) secondo le modalità definite all'interno della

Direzione Welfare e Salute

convenzione e coerenti con le indicazioni relative alle modalità di rendicontazione dello specifico canale di finanziamento.

I soggetti selezionati si assumono tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.

ART. 17 - ASSICURAZIONI

Il partner assume ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

A tal fine dovrà stipulare idonea assicurazione contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto.

Prima della stipulazione della convenzione dovrà essere prodotta al Comune copia della polizza di responsabilità civile stipulata dal partner.

ART.18 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Il partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.lgs. 81/2008.

Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla co-progettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

ART.19 - RESPONSABILE TECNICO/A

Il soggetto selezionato dovrà fornire all'amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Responsabile tecnico/a che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il/La Responsabile Tecnico/a dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. a tale scopo costituita collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

ART. 20 - AVVERTENZE

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituiscono accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Direzione Welfare e Salute

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica (in particolar modo, fase B di cui all'art. 10) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C di cui all'art. 10, il soggetto selezionato non potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

ART. 21 - INFORMAZIONI

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: www.comune.milano.it – Servizi online - Bandi e Gare – Bandi Aperti -Avvisi.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate al Comune di Milano; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di forma aggregata temporanea, consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

ART. 22 - CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC **volontariato@pec.comune.milano.it**, almeno cinque giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento. L'ultimo aggiornamento relativo alle domande ed alle risposte sarà effettuato il giorno 16 gennaio 2023 (entro le ore 12.00).

ART. 23 - COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni tra Comune di Milano e i partecipanti al presente avviso si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC **volontariato@pec.comune.milano.it** all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione presentata.

ART. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione

Direzione Welfare e Salute

dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Milano. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Milano.

ART. 25 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è la dr.ssa Laura Castagnoni – Area Salute e Servizi di Comunità - Direzione Welfare e Salute del Comune di Milano.

ART. 26 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

ALLEGATO 1 – Schede Tecniche 1, 2, 3

ALLEGATO 2 – Geolocalizzazione municipale

ALLEGATO 3 – Piano economico preventivo

ALLEGATO 4 – FORMAT Proposta Progettuale

ALLEGATO 5 – FORMAT Piano Economico

ALLEGATO 6 - FORMAT Domanda di partecipazione, patto di integrità e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

ALLEGATO 6 bis – FORMAT Dichiarazione partecipazione forma aggregata

La Direttrice
Dell'Area
Area Territorialità e Sistema integrato
di accesso ai servizi sociali

Cristiana Benetti Alessandrini

Il Direttore
Dell'Area
Area Salute e Servizi di Comunità

Marco Papa